

Rinnovabili, in lieve rialzo i prezzi minimi garantiti per i piccoli impianti

I prezzi minimi garantiti alle produzioni di energia elettrica degli impianti a fonte rinnovabile di potenza inferiore ad 1 MWe sono leggermente aumentati rispetto al 2017. Lo ha comunicato l'Autorità, aggiornando i prezzi minimi garantiti che si applicano alle produzioni di energia elettrica degli impianti a fonte rinnovabile di potenza inferiore ad 1 MWe che accedono al meccanismo di RID-Ritiro dedicato con il Gse-Gestore dei Servizi Energetici. Ad incidere quest'anno sul prezzo in modo positivo è stato il segno positivo (+1,1%) del tasso di variazione annuale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati rilevato dall'Istat nell'anno 2017 rispetto all'anno 2016. Così per un impianto fotovoltaico di potenza inferiore/uguale a 100kW i primi 1.500.000 kWh di energia prodotta saranno ritirati dal Gse al prezzo di 0,0394 euro/kWh (rispetto ai 0,0390 euro/kWh dello scorso anno). Tuttavia occorre ricordare agli operatori elettrici che hanno una convenzione RID con il Gse per la valorizzazione a prezzi minimi garantiti dell'energia elettrica ritirata e dispacciata dallo stesso Gestore, che, se al termine di ciascun anno solare il prodotto tra i prezzi minimi garantiti e la quantità di energia elettrica ad essi riferita è inferiore al prodotto tra i prezzi zonali orari (che si formano, ora per ora, sul mercato del giorno prima) e la stessa quantità di energia elettrica, il Gse riconosce, a conguaglio, i prezzi zonali. È quanto è capitato a molti piccoli operatori fotovoltaici (con potenza inferiore a 100 kW) del nord Italia lo scorso anno, considerato che il prezzo minimo garantito era di 39 €/MWh mentre il prezzo medio mensile nella fascia oraria F1 (dalle 8 alle 18 dal lunedì al venerdì) ha registrato nella zona di mercato del Nord (Valle D'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Trentino, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna) un prezzo massimo di 65,43 €/MWh, a gennaio, e minimo di 39,24 €/MWh, a maggio. Contrariamente gli stessi operatori hanno beneficiato di un prezzo favorevole, grazie al prezzo minimo garantito, per le produzioni nei giorni di domenica e festivi, per i mesi da aprile a luglio. Mentre gli impianti realizzati in Sicilia e al Sud hanno beneficiato del prezzo minimo garantito anche nella fascia oraria F1 per il mese di giugno. Si ricorda che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, i prezzi minimi garantiti (PMG), definiti dall'Autorità per l'energia o per l'applicazione del servizio di ritiro dedicato, nel caso in cui l'energia ritirata sia prodotta da impianti che accedono a incentivazioni a carico delle tariffe elettriche, sono pari: • al prezzo minimo garantito, come definito dall'Autorità, per gli impianti fotovoltaici di potenza attiva nominale fino a 100 kW e per gli impianti idroelettrici di potenza attiva nominale fino a 500 kW; • al prezzo zonale orario per gli impianti fotovoltaici di potenza attiva nominale maggiore di 100 kW e per gli impianti idroelettrici di potenza attiva nominale maggiore di 500 kW; • al prezzo zonale orario per gli impianti alimentati dalle fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico e dall'idrico di potenza attiva nominale fino a 1.000 kW. Inoltre, nel caso in cui i prezzi minimi garantiti vengano applicati a partire da un qualsivoglia giorno successivo all'1 gennaio, i valori estremi che individuano ciascuno scaglione delle quantità di energia elettrica progressivamente ritirate nel corso dell'anno solare devono essere moltiplicati per il rapporto tra il numero dei giorni residui di applicabilità nell'ambito dell'anno solare e il numero complessivo dei giorni dell'anno solare. I valori dei prezzi minimi garantiti per gli impianti alimentati da fonti rinnovabili di potenza nominale elettrica fino a 1 MW, vigenti per l'anno 2018, sono consultabili sul sito www.fattoriedelsole.org.